

ROMA

GIORNALINO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

TENSIONE BLITZ ALL'ALBA A MATERDEI: SGOMBERATI CASAPOUND (DESTRO)

IL PATRON AL TENNIS CLUB, POI VA A SORRENTO

Nasce "Momenti Azzurri" col battesimo di De Laurentiis

NAPOLI. Martedì ricco di impegni per Aurelio De Laurentiis. Il presidente ha un'agenda bella piena per oggi. Di mattina terrà a battesimo la nascita di "Momenti Azzurri", un'associazione culturale che tende a valorizzare la storia dello sport a Napoli. La presentazione è in programma questa mattina alle ore 11 presso il Tennis Club Napoli. I promoter sono Dino Alinei e Giuseppe Montanino, due esperti collezionisti di oggettistica sportiva. Naturalmente, considerato che il Napoli è il punto di riferimento dello sport partenopeo, non ci poteva essere che un testimone d'eccezione come Aurelio De Laurentiis. Sicuramente il presidente, approfittando della presenza dei giornalisti, tornerà a parlare dell'arbitraggio di domenica a Parma del signor Trefoloni di Siena. Evidenzierà anche che la sua squadra ha disputato un primo tempo da manuale. Oltre al produttore cinematografico saranno presenti molti ospiti d'eccezione. A partire dal mitico Luis Vinicio. Con 'O Leone pure Giuseppe Bruscolotti, Paolo Trapanese (pallanuoto), Manfredi Fucile (basket), Ugo Silvestri (rugby). Mattinata dedicata a "Momenti



Aurelio De Laurentiis

Azzurri", serata programmata in costiera per De Laurentiis. Il presidente, infatti, sarà premiato con il "biglietto d'oro" al cinema Armida di Sorrento per il film dello scorso anno "Natale a Rio". Un riconoscimento importante per il produttore che segue di pochi giorni quello ricevuto venerdì sera all'Holiday Inn alla manifestazione Filmare. In quella occasione ricevette il premio Domiziano assieme al regista Giuseppe Tornatore e all'attrice italiana Crescentini. Non si sa se De Laurentiis resterà a Napoli per incontrare domani Mazzarri o se se ne ritornerà subito a Roma. Sicuramente non si perderà la sfida di domenica prossima al San Paolo contro il Bari dell'ex Gianpiero Ventura.

SACA

LA RISPOSTA

GLI ARBITRI REPLICANO

«De Laurentiis dia le prove»

di Raffaele Auriemma

NAPOLI. Troppo scatenato l'attacco per far finire di nulla. «Chi è preposto a guidare gli arbitri, deve essere garante di credibilità, altrimenti si rischia una nuova Calciopoli», così Aurelio De Laurentiis martedì, presidente dell'associazione "Momenti Azzurri". «A causa di certi arbitri, ci mancano cinque punti, io non confondo la classe arbitrale, la responsabilità di aver impedito al Napoli di trovare, oggi, addirittura un zona Champions. Addirittura, preteso, sui quali il silenzio continuato poteva avere il sapore di una condanna di quelle accuse».

LA RISPOSTA. Tanta ore dopo, ecco la risposta piccata del mondo arbitrale. Chiusura di "credibilità" per "genetica" di Aurelio De Laurentiis e della sua preoccupazione per una nuova Calciopoli? Così si è presentato ieri il sito internet dell'Aia. Una lettera aperta nel tipico segno dell'esplosione, la bella mostra di sé nell'incendio pagato dell'associazione italiana arbitri. Così come De Laurentiis non può mai il designatore Collina nelle sue accuse, anche l'Aia non può mai il nome del presidente del Napoli, al termine di questa replica alle pesanti affermazioni del giorno prima. Anzi, per meglio dire, De Laurentiis viene invitato a presentarsi democraticamente alla giustizia sportiva e onestà materiali al supporto delle sue affermazioni. In alternativa gli viene suggerito di evitare affermazioni che rischia che possano danneggiare la credibilità del calcio.



Il presidente Aurelio De Laurentiis aveva sfornato un duro attacco ai designatori Pierluigi Collina

LA LETTERA. In relazione alle dichiarazioni apparse su alcuni organi di stampa - si legge nella risposta dell'Aia - l'Associazione Italiana Arbitri (Aia) ha il proprio impegno con gli organi di giustizia sportiva e ordinaria: in diritto esse verrebbero a ledere proprio quella "credibilità" del mondo calcistico tecnico e associativo, sono contrarie alle norme sportive, che a parole invocano, in realtà, si esser le normative interne a perfezionare il rendimento tecnico degli arbitri, ma anche a verificare la conformità di ogni singola condotta ai principi di correttezza, di trasparenza, di prevenzione, e quindi, di evitare anche il solo minimo pericolo di un pregiudizio, in qualche forma, ai ben noti fini di un paese che ha messo il calcio al centro della sua vita.

L'INVITO. Più che un invito, una esortazione. L'Associazione italiana arbitri, che da parte sua, osserva una provocazione spudolata del-

ta diretta al patron: presentarsi e discutere in una sessione, se ne sono, o altrimenti tacere. «Si auspica - si legge ancora - che le informazioni tecniche e non meglio specificate, siano prontamente seguite dall'organo della giustizia sportiva e che, in difetto, esse verrebbero a ledere proprio quella "credibilità" del mondo calcistico. In generale, e se parole invocate, che a parole viene da molti invocate. Il presidente dell'Aia, Pierluigi Collina, ha proprio il merito del presidente federale, affinché il legittimo esercizio della critica venga contenuto nei limiti che sono propri dell'attività sportiva e che accomuna tutte le componenti del mondo del calcio».

STA REALIZZANDO UN PRESEPE PER BENEFICENZA

Dopo il pastore De Laurentiis, maestro Ferrigno pro-Abruzzo

NAPOLI. È piaciuto molto il pastore realizzato dal maestro Ferrigno e consegnato da lui direttamente a De Laurentiis. La scenetta è stata la chicca finale della kermesse di presentazione dell'associazione "Momenti Azzurri", pensata e voluta da Giuseppe Montanino e Dino Alinei. Ma l'impegno del maestro Ferrigno prosegue, in maniera incessante, soprattutto in questo periodo dell'anno. Adesso sta ultimando la sua creatura più significativa, un grande presepe da regalare alle popolazioni d'Abruzzo. La consegna dovrebbe avvenire in una manifestazione ad hoc, probabilmente martedì prossimo, l'8 dicembre.



Il maestro Ferrigno con De Laurentiis

TA

